

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3450 del 17/07/2019
Oggetto	Ditta ABK GROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A., Strada Statale 569, n. 226, Castelvetro di Modena (Mo). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3538 del 16/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno diciassette LUGLIO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **ABK GROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA, SITA IN STRADA STATALE 569, n. 226 A SOLIGNANO DI CASTELVETRO DI MODENA (MO).

(RIF. INT. n. 02097380360 / 50).

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V<sup>^</sup> circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1159 del 21/07/2014 “Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed in particolare degli impianti ceramici”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;

richiamata la Determinazione n. 698 del 13/02/2017 con la quale l’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta ABK Sir Production S.p.A., in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura situata in Strada Statale 569, n. 226 in comune di Castelvetro di Modena (Mo), è stata volturata a

favore di ABK Group Industrie Ceramiche S.p.A., avente sede legale in Via San Lorenzo n. 24/A in comune di Finale Emilia (Mo), a seguito di fusione per incorporazione a far data dal 01/01/2017;

richiamate la Determinazione n. 1617 del 04/04/2018, la Determinazione n. 1640 del 05/04/2018, la Determinazione n. 5123 del 05/10/2018 e la Determinazione n. 5649 del 31/10/2018 di modifica non sostanziale dell'AIA;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 04/06/2019 mediante il Portale IPPC della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 88113 del 04/06/2019, successivamente integrata con la documentazione trasmessa mediante il medesimo Portale il 10/07/2019 e assunta agli atti con prot. n. 109603 del 11/07/2019, con le quali il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti in interventi di integrazione e bilanciamento delle aspirazioni, a fronte delle nuove attrezzature che sono state inserite con la più recente modifica dell'AIA per macinazione, formatura e smalteria:

- I. **sostituzione** dei due punti di emissione in atmosfera **E71** ed **E72** (rispettivamente a servizio della nuova linea di carico delle materie prime tramoggia e del nuovo impianto di macinazione) con l'**unica emissione E72**, con l'installazione di opportune serrande pneumatiche, per ottimizzare la gestione dei volumi aspirati in base alle effettive esigenze di processo.  
La portata massima di E72 sarà aumentata da 45.000 a **50.000 Nm<sup>3</sup>/h**, senza che sia necessario apportare alcuna modifica tecnica, mentre l'emissione E71 e il relativo filtro saranno dismessi;
- II. **modifiche** dei collegamenti ai punti di presa su nastri, cadute e sfiati dei silos di stoccaggio di materie prime ed atomizzato, attualmente serviti dai punti di emissione in atmosfera **E3**, **E45**, **E46** ed **E73**, allo scopo di rendere più efficienti le aspirazioni. In particolare:
  - E3 servirà n. 6 silos di atomizzato destinato alla vendita e la relativa postazione di carico camion, oggi collegata ad E46. Non occorrono modifiche delle caratteristiche autorizzate;
  - E45 sarà scollegata dal reparto preparazione smalti, per essere dedicata, oltre ai silos per le miscele coi rispettivi trasporti, anche ai n. 14 nuovi silos per materie prime che sono stati installati insieme al secondo impianto di macinazione e collocati a fianco degli atomizzatori. Non saranno necessarie modifiche delle caratteristiche autorizzate;
  - E73 sarà a servizio del reparto preparazione smalti e saranno potenziate le prese di cattura sui trasporti dell'atomizzato e le relative cadute. Saranno **sostituiti l'impianto di abbattimento e il ventilatore** per aumentare la portata massima da 15.000 a **50.000 Nm<sup>3</sup>/h**;
  - E46 non sarà più necessaria e pertanto verrà dismessa;
- III. **modifica** dei collegamenti agli impianti dei punti di emissione **E4**, **E46** ed **E65** a servizio delle presse/linee di pressatura continua e delle linee di smalteria, per ottimizzare e perfezionare le captazioni. In particolare:
  - E4 sarà collegata, oltre che alle attuali tre presse tradizionali con le relative linee di smalteria, anche alla pressa continua n° 2, comprensiva dei nastri di trasporto dell'argilla atomizzata di alimentazione della linea e dei siletti di miscelazione. Questo è possibile per la minore necessità di volumi di aspirazione sulle applicazioni superficiali, grazie all'uso delle macchine digitali; non saranno perciò necessarie modifiche delle caratteristiche autorizzate per E4;
  - E65, non dovendo più servire la linea di pressatura continua n° 2, resterà collegata alla linea di smalteria della pressatura continua n° 2 e in più potrà servire la linea di pressatura continua n° 1 e la relativa smalteria, nonché la spazzolatura all'ingresso dei forni n° 1 e n° 2, con un

aumento della portata massima da 27.000 a **77.000 Nm<sup>3</sup>/h** e il riutilizzo del filtro oggi associato ad E46;

- E46 non sarà più necessaria e quindi, come già detto sopra, sarà dismessa;

IV. **dismissione** del gruppo elettrogeno di emergenza associato al punto di emissione **E51** e sua sostituzione con **n. 3 generatori di emergenza** (con potenza termica nominale di 24 kW ciascuno), collegati ai nuovi punti di emissione **E76**, **E77** ed **E78**;

V. **innalzamento** dei camini dei filtri a servizio dei forni di cottura, per superare l'altezza di 20 m in modo da favorire l'innalzamento dei fumi e quindi migliorarne la dispersione aerea.

Infine, l'Azienda coglie l'occasione per segnalare la presenza nel sito di una cisterna da 5 m<sup>3</sup> per lo stoccaggio di gasolio di alimentazione dei carrelli elevatori, provvista di uno sfiato identificato come **E75**.

In riferimento alle modifiche comunicate, il gestore dichiara che:

- non varieranno la capacità produttiva complessiva del sito e l'utilizzo di materie prime;
- non ci saranno variazioni sostanziali per quanto riguarda i consumi energetici ed idrici, la produzione di rifiuti e il traffico veicolare;
- per compensare completamente l'aumento del carico inquinante di "materiale particellare" derivante dagli interventi in progetto sulle emissioni in atmosfera, verranno utilizzate le **Quote patrimonio** accantonate presso il sito in oggetto. Inoltre, l'Azienda propone una **riduzione volontaria del limite** di concentrazione massima di "materiale particellare" di alcune emissioni esistenti:
  - per E4, E45, E65 ed E72, riduzione da 4 a **3,7 mg/Nm<sup>3</sup>**,
  - per E62 ed E73, riduzione da 4 a **3,8 mg/Nm<sup>3</sup>**;
- i nuovi filtri a tessuto saranno dotati dei necessari accorgimenti tecnici per ridurre la rumorosità sviluppata (silenziatori sui camini e chiusura con carteratura del ventilatore). In ogni caso, trattandosi di un sostanziale bilanciamento di volumi, con l'utilizzo prevalente di impianti già in esercizio, si prevede un contributo scarsamente rilevante all'esterno dello stabilimento; il gestore propone di eseguire una misurazione reale dello stato del clima acustico al termine degli interventi, per confermare il mantenimento dell'attuale situazione già esistente ed autorizzata;

dato atto che il 28/05/2019 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'autorizzazione";

preso atto del fatto che gli interventi in progetto non determineranno alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la capacità produttiva massima, il consumo di materie prime, il consumo di gas metano, i consumi e gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti e l'attività di recupero di rifiuti ritirati da terzi, nonché le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

preso atto del fatto che non sono previste variazioni di rilievo dei consumi di energia elettrica;

preso atto della dismissione dell'emissione in atmosfera **E71**, che viene quindi eliminata dal Quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate di cui al punto D2.4.1 dell'Allegato I, e preso atto del contestuale parziale cambio d'uso dell'emissione **E72**, che avrà la denominazione "*carico tramogge materie prime ed impianti macinazione*" e una portata massima pari 50.000 Nm<sup>3</sup>/h. In riferimento a tale emissione si rileva che:

- il filtro a tessuto a servizio di E72 risulta conforme alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna anche nel nuovo assetto;
- si confermano i restanti parametri di funzionamento e le periodicità degli autocontrolli a carico del gestore già prescritti per E72, fatta eccezione per il limite di concentrazione massima di “*materiale particellare*”, che viene ridotto a **3,7 mg/Nm<sup>3</sup>**, come proposto dal gestore stesso;
- si conferma la necessità che l’Azienda effettui **analisi di messa a regime** su E72 in corrispondenza della sua attivazione nelle nuove condizioni operative;

preso atto della riorganizzazione delle aspirazioni relative ai nastri, alle cadute e agli sfiati dei silo di stoccaggio materie prime e atomizzato. A tale proposito:

- per quanto riguarda l’emissione **E3**:
  - si prende atto del fatto che cambierà in parte la destinazione d’uso, per cui la nuova denominazione sarà “*movimentazione e stoccaggio argilla atomizzata + carico camion*”;
  - si confermano tutti i parametri di funzionamento e le periodicità degli autocontrolli a carico del gestore già prescritti;
  - si ritiene opportuno richiedere al gestore di trasmettere **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà eseguito su E3 a seguito della realizzazione delle modifiche;
- per quanto riguarda l’emissione **E45**:
  - si prende atto del parziale cambio di destinazione d’uso, per cui la nuova denominazione sarà “*movimentazione atomizzato + silos movimentazione argille + scarico silos*”;
  - si confermano tutti i parametri di funzionamento e le periodicità degli autocontrolli a carico del gestore già prescritti, fatta eccezione per il limite di concentrazione massima di “*materiale particellare*”, che si riduce a **3,7 mg/Nm<sup>3</sup>**, come proposto dal gestore stesso;
  - si ritiene opportuno richiedere al gestore di trasmettere **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà eseguito su E45 a seguito della realizzazione delle modifiche;
- per quanto riguarda l’emissione **E73**:
  - si prende atto del parziale cambio di destinazione d’uso, per cui la nuova denominazione sarà “*movimentazione ed insilaggio atomizzato + preparazione smalti*”;
  - si prende atto dell’intenzione dell’Azienda di aumentare a **50.000 Nm<sup>3</sup>/h** la portata massima e quindi di sostituire il ventilatore di aspirazione e l’impianto di abbattimento;
  - si dà atto che il nuovo filtro che sarà installato è conforme alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
  - si confermano i restanti parametri di funzionamento e le periodicità degli autocontrolli a carico del gestore già prescritti, fatta eccezione per il limite di concentrazione massima di “*materiale particellare*”, che si riduce a **3,8 mg/Nm<sup>3</sup>**, come proposto dal gestore stesso;
  - si ritiene necessario prescrivere l’esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** su E73 a seguito della sua attivazione nelle nuove condizioni;

preso atto della riorganizzazione delle aspirazioni relative alle presse/linee di pressatura continua e alle linee di smalteria. A tale proposito:

- per quanto riguarda l’emissione **E4**:
  - si prende atto del fatto che cambierà in parte la destinazione d’uso, per cui la nuova denominazione sarà “*n.3 presse e n.3 linee smalteria + pressa continua n° 2 + siletti mix linea continua n° 2*”;

- si confermano tutti i parametri di funzionamento e le periodicità degli autocontrolli a carico del gestore già prescritti, fatta eccezione per il limite di concentrazione massima di “*materiale particellare*”, che si riduce a **3,7 mg/Nm<sup>3</sup>**, come proposto dal gestore stesso;
- si ritiene opportuno richiedere al gestore di trasmettere **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà eseguito su E4 a seguito della realizzazione delle modifiche;
- per quanto riguarda l’emissione **E65**:
  - si prende atto del parziale cambio di destinazione d’uso, per cui la nuova denominazione sarà “*pressa continua n° 1 + linee smalteria continua n° 1-2 + ingresso forni n° 1-2*”;
  - si prende atto dell’intenzione dell’Azienda di aumentare a **77.000 Nm<sup>3</sup>/h** la portata massima, utilizzando il filtro oggi a servizio di E46;
  - si dà atto che il filtro che sarà posto a servizio di E65 è conforme alle previsioni dei criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna;
  - si confermano i restanti parametri di funzionamento e le periodicità degli autocontrolli a carico del gestore già prescritti, fatta eccezione per il limite di concentrazione massima di “*materiale particellare*”, che si riduce a **3,7 mg/Nm<sup>3</sup>**, come proposto dal gestore stesso;
  - si ritiene necessario prescrivere l’esecuzione di **nuove analisi di messa a regime** su E65 a seguito della sua attivazione nelle nuove condizioni;

si prende atto della proposta del gestore di ridurre a **3,8 mg/Nm<sup>3</sup>** il limite di concentrazione massima di “*materiale particellare*” per l’emissione in atmosfera esistente **E62** e ritenendo opportuno prescrivere a questo proposito l’esecuzione di una nuova **analisi di messa a regime** ;

preso atto dell’intenzione dell’Azienda di dismettere il punto di emissione in atmosfera **E46**, che viene quindi eliminato dal Quadro delle emissioni in atmosfera autorizzate di cui al punto D2.4.1 dell’Allegato I;

dato atto che le modifiche che riguardano E3, E4, E45, E65, E72 ed E73, con la contestuale dismissione di E46 ed E71, comportano un incremento del flusso di massa autorizzato per “*materiale particellare*” pari a **2,4 kg/giorno**, che viene però completamente compensato grazie a:

- l’utilizzo delle **0,168 Quote patrimonio** di “*materiale particellare da emissioni fredde*” accantonate presso il sito in oggetto;
- le riduzioni volontarie di limite di concentrazione massima dell’inquinante in questione proposte dal gestore per le emissioni E4, E45, E62, E65, E72 ed E73, che determinano una riduzione di **2,2344 kg/gg** del flusso di massa autorizzato per “*materiale particellare*”.

Alla luce di tali interventi, rimangono nella disponibilità aziendale **0,0024 Quote patrimonio** di “*materiale particellare da emissioni fredde*”;

valutata positivamente l’intenzione del gestore di aumentare ad almeno **20 m** l’altezza da terra del colmo dei camini associati ai forni di cottura (emissioni **E8** ed **E36**);

preso atto della dismissione del gruppo elettrogeno di emergenza associato al punto di emissione in atmosfera E51, caratterizzato da una potenza termica nominale pari a 400 kW, nonché della sua sostituzione con tre generatori di emergenza molto più piccoli, con potenza termica nominale di 24 kW ciascuno. A tale proposito, si osserva che, in base alle informazioni fornite in sede di rinnovo AIA nel 2012, nel nuovo assetto nel sito saranno presenti **n. 6 gruppi elettrogeni di emergenza**:

- G10, con potenza termica nominale di 50 kW, collegato all'emissione in atmosfera E52,
- G11, con potenza termica nominale di 43 kW, collegato all'emissione in atmosfera E53,
- G12, con potenza termica nominale di 38 kW, collegato all'emissione in atmosfera E54,
- i **n. 3 nuovi gruppi elettrogeni** con potenza termica nominale di 24 kW ciascuno, collegati alle emissioni in atmosfera **E76, E77 ed E78**.

La potenza termica nominale complessiva dei gruppi elettrogeni di emergenza rimane inferiore a 1 MW e pertanto si conferma che, in base a quanto previsto dall'art. 272, comma 1 del D.Lgs. 152/06 Parte Quinta in combinato col punto 1.bb) della Parte I dell'Allegato IV alla medesima Parte Quinta, non è necessario autorizzare espressamente le emissioni in atmosfera loro associate;

preso atto della presenza nel sito di una cisterna di deposito di gasolio per l'alimentazione dei carrelli elevatori e dato atto che non è necessario autorizzare espressamente il punto di emissione E75 associato, trattandosi di uno sfiato di emergenza;

valutata positivamente la proposta del gestore di eseguire misure di verifica dell'effettivo impatto acustico aziendale a seguito della realizzazione delle modifiche proposte e ritenendo opportuno far coincidere tale collaudo acustico con quello già prescritto al punto D2.2.13 dell'Allegato I all'AIA come modificata dalla Determinazione n. 5649/2018;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

dato atto che la Delibera di Giunta Regionale n. 2124/2018 sopra citata prevede per l'installazione in oggetto una **periodicità triennale** per le visite ispettive programmate ai sensi dell'AIA per il triennio 2019-2021 e risultando dunque necessario aggiornare di conseguenza quanto indicato nella sezione D3.1 dell'Allegato I all'AIA;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede,

### **il Dirigente determina**

- di autorizzare le modifiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 698 del 13/02/2017 e successive modifiche** ad ABK Group Industrie Ceramiche S.p.A., avente sede legale in Via San Lorenzo, n. 24/A in comune di Finale Emilia (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di

prodotti ceramici mediante cottura sita in Strada Statale 569, n. 226 in comune di Castelvetro di Modena (Mo), come di seguito indicato:

a) i punti 11 e 13 della sezione D2.2 “comunicazioni e requisiti di notifica” dell’Allegato I sono **sostituiti dai seguenti**:

11. Il gestore è tenuto a trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Castelvetro di Modena una **copia del certificato di analisi relativo al primo autocontrollo** che sarà eseguito sulle emissioni in atmosfera **E3, E4, E45 ed E62** a seguito della messa a regime delle emissioni E65, E72 ed E73 modificate nel presente atto.
13. **Entro 60 giorni dal completamento degli interventi di modifica impiantistica autorizzati con la Determinazione n. 1640/2018, con la Determinazione n. 5649/2019 e col presente provvedimento**, il gestore dovrà trasmettere ad Arpae di Modena e Comune di Castelvetro di Modena una **nuova valutazione di impatto acustico** redatta ai sensi della DGR 673/04, al fine di confermare con una campagna di misure il rispetto dei limiti di immissione assoluta e differenziale. Nella medesima sede, nel caso in cui emergessero superamenti dei limiti di legge, occorre che il gestore proponga opportuni interventi di bonifica acustica, con relativo cronoprogramma di attuazione.

b) il punto 1 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E3 – movimentazione e stoccaggio argilla atomizzata + carico camion	PUNTO DI EMISSIONE E4 – n.3 presse e n.3 linee smalteria ± pressa continua n°2 + siletti mix linea continua n°2	PUNTO DI EMISSIONE E5 – pulizia pneumatica reparti
Messa a regime	---	a regime *	a regime *	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	11.000	70.000	1.800
Altezza minima (m)	---	18	10	16,5
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	5	<b>3,7</b>	7
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568:1997	---	---	5 **
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

\* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.11**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia **≥ 25 g/h**.



Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E6 – n.3 linee taglio e rettifica a secco	PUNTO DI EMISSIONE E7 – pulizia carrelli e spazzolatura scelta	PUNTO DI EMISSIONE E8 – forno Sacmi EKO n°2
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	60.000	7.500	26.800
Altezza minima (m)	---	10	6,5	20
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	5	5	3,5
Piombo (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	---	---	0,35
Fluoro (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ISO 15713:2006	---	---	3,5
S.O.V. (come C-org. totale) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 12619:2013	---	---	50
Aldeidi (mg/Nm <sup>3</sup> )	EPA 430 EPA-TO11 A EPA Method 323 EPA SW-846 Test Method 0011 NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	---	---	20
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	200
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	500 *
Concentrazione di odore (OU/m <sup>3</sup> )	UNI EN 13725	---	---	**
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)	trimestrale (portata, polveri, F, odori) semestrale (SOV e aldeidi) annuale (Pb e NO <sub>x</sub> )

\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

\*\* il valore obiettivo potrà essere definito in seguito alla presentazione di specifica relazione tecnica, comprensiva di valutazioni delle ricadute con adeguato modello matematico, come previsto al precedente punto **D2.2.15**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E10 – raffreddamento forno n°2	PUNTO DI EMISSIONE E11 – raffreddamento forno n°2	PUNTO DI EMISSIONE E16 – essiccatoio	PUNTO DI EMISSIONE E17 – essiccatoio	PUNTO DI EMISSIONE E28 – essiccatoio
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	25.000	41.000	8.000	8.000	15.000
Altezza minima (m)	---	11	11	16,5	16,5	16,5
Durata (h/g)	---	24	24	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E36 – forno Sacmi EKO n°1	PUNTO DI EMISSIONE E38		PUNTO DI EMISSIONE E39 – bruciatore forno termoretraibile
			atomizzatore n°1	atomizzatore n°1 + cogeneratore	
Messa a regime	---	a regime	a regime	*	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	23.000	46.000		400
Altezza minima (m)	---	20	25		10
Durata (h/g)	---	24	24		24
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	3,5	7		---
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568:1997	---	5 **		---
Piombo (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14385:2004 ; ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	0,35	---		---
Fluoro (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) ; UNI 10787:1999 ISO 15713:2006	3,5	---		---
S.O.V. (come C-org. tot.) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 12619:2013	50	---		---
Aldeidi (mg/Nm <sup>3</sup> )	EPA 430 ; EPA-TO11 A ; EPA Method 323 EPA SW-846 Test Method 0011 ; NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su filata/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	20	---		---
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	350	200	---
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	500 ***	35 ***		---
Monossido di Carbonio (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	---	650	---
Concentrazione di odore (OU/m <sup>3</sup> )	UNI EN 13725	****			
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto		---
Frequenza autocontrolli	---	<i>trimestrale (portata, polveri, F, odori) semestrale (SOV e aldeidi) annuale (Pb e NO<sub>x</sub>)</i>	<i>trimestrale (portata, polveri, NO<sub>x</sub>)</i>	<i>trimestrale (portata, polveri) annuale (NO<sub>x</sub>, CO)</i>	---

\* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.10**.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

\*\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

\*\*\*\* il valore obiettivo potrà essere definito in seguito alla presentazione di specifica relazione tecnica, comprensiva di valutazioni delle ricadute con adeguato modello matematico, come previsto al precedente punto **D2.2.15**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E40		PUNTO DI EMISSIONE E42 – pulizia pneumatica reparto
		nuovo atomizzatore n°2	nuovo atomizzatore n°2 + cogeneratore	
Messa a regime	---	a regime	*	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	88.000		1.500
Altezza minima (m)	---	28		18
Durata (h/g)	---	24		24
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	6,5		7

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E40		PUNTO DI EMISSIONE E42 – pulizia pneumatica reparto
		nuovo atomizzatore n°2	nuovo atomizzatore n°2 + cogeneratore	
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568:1997	5 **		5 **
Piombo (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14385:2004 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723 EPA Method 29	---		---
Fluoro (mg/Nm <sup>3</sup> )	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787:1999 ISO 15713:2006	---		---
S.O.V. (come C-org. tot.) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 12619:2013	---		---
Aldeidi (mg/Nm <sup>3</sup> )	EPA 430 EPA-TO11 A EPA Method 323 EPA SW-846 Test Method 0011 NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)	---		---
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350	200	---
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35 ***		---
Monossido di Carbonio (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 15058:2006 CO ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	650	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	trimestrale (portata, polveri, NO <sub>x</sub> )	trimestrale (portata, polveri) annuale (NO <sub>x</sub> , CO)	semestrale (portata, polveri)

\* si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.10.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

\*\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E45 – movimentazione atomizzato + silos movimentazione argille + scarico silos	PUNTO DI EMISSIONE E46 – silos carico-scarico camion, movimentazione atomizzato, ingresso forno n°1, silos movimentazione argille, scarico silos + nuova linea produttiva (n.1 pressa e n.1 smalteria)
Messa a regime	---	a regime *	DA DISMETTERE **
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	50.000	50.000
Altezza minima (m)	---	10	8
Durata (h/g)	---	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	3,7	4
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	semestrale (portata, polveri)	semestrale (portata, polveri)

\* si veda quanto prescritto al precedente punto D2.2.11.

\*\* emissione oggetto di dismissione come da comunicazione di modifica AIA di giugno 2019.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E48 – raffreddamento forno n°1	PUNTO DI EMISSIONE E49 – raffreddamento forno n°1	PUNTO DI EMISSIONE E50 – pulizia pneumatica
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	35.000	19.000 *	1.500
Altezza minima (m)	---	11	11	10
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	---	7
Silice libera cristallina (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI 10568:1997	---	---	5 **
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	---	semestrale (portata, polveri)

\* portata massima emessa in caso di mancato recupero dell'aria di raffreddamento all'interno dell'essiccatoio EUP pre-forno e come aria comburente dei bruciatori del medesimo forno.

\*\* limite applicato solo nel caso in cui il flusso di massa di silice libera cristallina complessivo per stabilimento, rilevato a monte degli eventuali impianti di abbattimento, sia  $\geq 25$  g/h.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E56 – emergenza forno n°2	PUNTO DI EMISSIONE E57 – emergenza forno n°1	PUNTO DI EMISSIONE E58 – essiccatoio EUP pre-forno n°1	PUNTO DI EMISSIONE E59 – essiccatoio	PUNTO DI EMISSIONE E60 – essiccatoio
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	26.800	23.000	21.000	7.000	7.000
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	emergenza	emergenza	24	24	24
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E61 – essiccatoio	PUNTO DI EMISSIONE E62 – nuova linea taglio e rettifica	PUNTO DI EMISSIONE E63 – emergenza cogeneratore 1	PUNTO DI EMISSIONE E64 – emergenza cogeneratore 2
Messa a regime	---	a regime	a regime *	**	**
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	7.000	45.000	6.250	6.250
Altezza minima (m)	---	10	10	18,3	18,3
Durata (h/g)	---	24	24	emergenza ***	emergenza ***
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	3,8	130 ****	130 ****
Ossidi di Azoto (come NO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14792:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10878:2000 ; ISO 10849:1996 metodo di misura automatico ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	500 ****	500 ****
Ossidi di Zolfo (come SO <sub>2</sub> ) (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 14791:2006 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) ; UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	500 **** *****	500 **** *****
Monossido di Carbonio (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 15058:2006 CO ; ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 ; Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	---	---	650 ****	650 ****
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto	Catalizzatore	Catalizzatore
Frequenza autocontrolli	---	---	semestrale (portata, polveri)	---	---

\* si veda quanto prescritto al precedente punto **D2.2.11**.

\*\* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** e **D2.4.5**.

\*\*\* si tratta di un'emissione di emergenza, la cui attività è prevista in caso di mancato funzionamento degli atomizzatori; pertanto **in via ordinaria non può essere attiva in contemporanea alle emissioni E38 ed E40**.

\*\*\*\* valore riferito ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 5%.

\*\*\*\*\* limite di emissione da ritenersi automaticamente rispettato se il bruciatore è alimentato con gas metano.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E65 – <u>pressa continua n°1 + linee smaltatura continua n°1-2 + ingresso forni n°1-2</u>	PUNTO DI EMISSIONE E66 – essiccatoio E7P 285/36.7 – camino EAU	PUNTO DI EMISSIONE E67 – essiccatoio E7P 285/36.7 – camino EAU	PUNTO DI EMISSIONE E68 – essiccatoio E7P 285/36.7 – camino EAU
Messa a regime	---	*	*	*	*
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	<b>77.000</b>	6.500	6.500	6.500
Altezza minima (m)	---	10	16,5	16,5	16,5
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	<b>3,7</b>	---	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	---	---	---

\* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E69 – essiccatoio E7P 285/36.7 – camino STAB	PUNTO DI EMISSIONE E70 – essiccatoio orizzontale EUP 240/12.6 preforno **	PUNTO DI EMISSIONE E72 – <u>carico tramogge materie prime ed impianti macinazione</u>
Messa a regime	---	*	a regime	*
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	7.000	16.000	<b>50.000</b>
Altezza minima (m)	---	16,5	16,5	10
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	---	---	<b>3,7</b>
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	---	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>

\* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

\*\* l'impianto dovrà avere la sola funzione di essiccazione di materiale avente le temperature adeguate a questa funzione.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E73 – <u>movimentazione ed insilaggio atomizzato + preparazione smalti</u>	PUNTO DI EMISSIONE E74 – essiccatoio EVA 792
Messa a regime	---	*	a regime
Portata massima (Nm <sup>3</sup> /h)	UNI EN ISO 16911:2013 ; UNI 10169:2001	<b>50.000</b>	15.000
Altezza minima (m)	---	10	16,5
Durata (h/g)	---	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm <sup>3</sup> )	UNI EN 13284-1:2003 ; UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ; ISO 9096	<b>3,8</b>	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	<i>semestrale (portata, polveri)</i>	---

\* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3**, **D2.4.4** e **D2.4.5**.

## RIEPILOGO DELLE QUOTE PATRIMONIO ACCANTONATE

INQUINANTE	NUMERO QUOTE	DATA FORMAZIONE	MODALITÀ FORMAZIONE	SCADENZA
Materiale particolare	<b>0,0024</b>	28/05/2018	Quote accantonate a seguito di miglioramenti impiantistici	illimitata
Materiale particolare (cottura)	0	---	---	---
Fluoro	0	---	---	---
Piombo	0	---	---	---

c) il punto 4 della sezione D2.4 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente**:

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae di Modena e Comune di Castelvetro di Modena **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati i **dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:

- relativamente alle emissioni **E65, E72 ed E73** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l’ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall’Azienda);
- relativamente alle emissioni **E66, E67, E68 ed E69** su un unico prelievo eseguito alla data di messa a regime dei nuovi impianti.

d) in tutte le tabelle della sezione D3.1 “Attività di Monitoraggio e Controllo” dell’Allegato I, nella colonna “FREQUENZA – Arpae” la cadenza delle visite ispettive programmate ai sensi dell’AIA è da intendersi **triennale**, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 2421/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 698 del 13/02/2017 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 698 del 13/02/2017 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta ABK Group Industrie Ceramiche S.p.A. e al Comune di Castelvetro di Modena tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Castelvetro di Modena;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al

Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si procederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL TECNICO ESPERTO P.O. DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA  
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**